

Minoprio, Iath e Lentate

La rete Its in provincia di Como

Dopo il diploma

Cresce l'offerta dei percorsi professionalizzanti
Tassi di occupabilità superiori all'80%

Con gli Its otto studenti su dieci - il dato è nazionale - trovano un lavoro. In provincia di Como su questo terreno spiccano tre esperienze. A Lentate sul Seveso il polo formativo di FederlegnoArredo accoglie, sui soli Its, 75 studenti. In cattedra il 50% degli insegnanti arriva dalle imprese e i programmi sono flessibili in base alle necessità delle aziende.

Un'altra realtà di punta, in

questo caso nel settore del turismo, è Iath la cui sede è a Cernobbio, a Villa Bernasconi. In questo caso l'obiettivo è quello di formare manager dell'accoglienza, gli allievi sono in tutto 120, fortissima è l'integrazione con il mondo del lavoro con gli studenti che effettuano i tirocini, spesso all'estero, nelle strutture top dell'hôtellerie internazionale.

Il tasso di occupazione in uscita dagli Its, sono dati ministeriali dell'Indire, è pari all'80%, anche l'82% nel regioni settentrionali dove, va sé, l'integrazione scuola-lavoro funziona meglio. Questi corsi nati soltanto nel 2012 sono meno radicati al sud, la Lombardia

con 18 Its attivi raccoglie da sola il 20% dell'offerta formativa complessiva. Due i corsi in Fondazione Minoprio con 80 iscritti, uno punta a formare tecnici esperti nel controllo, nella valorizzazione e nel marketing della filiera agroalimentare; l'altro corso invece è focalizzato su nuove produzioni vegetali e servizi del verde.

Il nuovo Its del tessile si fonda sulla collaborazione con il Setificio. «Dopo il diploma molti nostri studenti si affacciano direttamente al mercato del lavoro, una quota importante va all'università, quella dell'Its può essere un'opzione interessante» spiega il dirigente scolastico Roberto Peve-

relli. Il biennio Its, tra l'altro, assicura crediti formativi spendibili per la laurea triennale.

In provincia di Como - i dati sono contenuti in un report di Camera di commercio di alcune settimane fa - cresce il numero dei ragazzi in uscita dalla scuola superiore e dal ciclo di formazione professionale (5500 studenti nell'anno scolastico 2017/2018, 5200 l'anno precedente). In crescita la quota dei liceali (47% con una forte prevalenza dello scientifico sugli altri indirizzi) a scapito degli istituti tecnici (tra questi l'indirizzo prevalente è quello amministrativo). Il segno che anche sull'orientamento c'è ancora molto da fare.



Roberto Peverelli

